

EFFETTO NOTTE 22

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Noi e loro

Regia: Delphine Coulin, Muriel Coulin

Sceneggiatura: Delphine Coulin, Muriel Coulin

Produzione: Curiosa Films, Felicita Films

Fotografia: Frédéric Noirhomme

Nazionalità: Francia 2024

Durata: 110 minuti

Personaggi e interpreti: *Pierre* (VINCENT LINDON), *Fus* (BENJAMIN VOISIN), *Cathy* (SOPHIE GUILLEMIN), *Louis* (STEFAN CREPON)

Premio Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Vincent Lindon al Festival di Venezia 2024

LA STORIA

Pierre è un ferroviere cinquantenne che ha cresciuto i due figli da solo.

Louis e Fus sono molto diversi tra loro. Louis è il minore, ama studiare e dopo il diploma parte per frequentare la Sorbona di Parigi. Fus invece, non ha mai avuto grandi risultati a scuola ed è sempre stato affascinato dalla violenza e dal potere. Questa sua indole lo ha portato ad unirsi a gruppi di estrema destra, andando contro i valori di suo padre.

Il ragazzo tende a chiudersi in se stesso e tra lui e Pierre si crea una distanza che con il tempo si trasforma in conflitto e incomprensione.

LA CRITICA

Sul piano della forma *Noi e loro* è un film esemplare. Delphine e Muriel Coulin costruiscono un racconto solido, visivamente rigorosissimo e ricco di elementi espressivi perfettamente inseriti nel quadro. A cominciare dal modo in cui è organizzata la geometria degli spazi della casa dei protagonisti, tutta fatta di vetri che riflettono e moltiplicano le immagini, a rendere le personalità scisse e in conflitto di questi ultimi. O il modo in cui è usata la luce: invernale, obliqua e tagliente che crea un continuo effetto chiaroscuro in sintonia con il tono del racconto – dove il “nero” non è solo uno stato dell’animo ma assume una valenza politica. Ma la bravura delle registe sta soprattutto nel fissare l’obiettivo della macchina sulla famiglia, senza uscire mai dal rapporto fra Pierre, Fus e Luis. (...) Le dinamiche relazionali sono ben congegnate e appaiono chiare sin da subito, con la rappresentazione della famiglia come luogo in cui covano pulsioni incontrollabili e nascono pericolose incomprensioni. Mentre la presenza di un gigante come Vincent Lindon – che carica ogni gesto, dialogo e situazione narrativa di un côté espressivo straordinario – basta quasi da sola a rendere il senso del film.

Lorenzo Rossi – cineforum.it

“Questa storia di famiglia, convinzioni politiche, vergogna e riconciliazione è anche la storia del nostro Paese” commentano le due cineaste, a conferma di come *Noi e loro* intenda affrontare direttamente i conflitti ideologici della Francia di oggi (e non solo), divisa dagli estremismi, dall’odio inter-generazionale, dalle radicalizzazioni che impediscono un dialogo costruttivo tra le parti. Il conflitto tra padre e figlio, ma anche tra i due fratelli, diventa la cartina di tornasole di una Francia disunita e in crisi di identità.

Carlo Valeri – sentieriselvaggi.it

